Comune di Chiasso
www.chiasso.ch

Chiasso, 28 ottobre 2026
Ris. mun. 1284 / 27 ottobre 2026

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 29 / 2026
SUL RAPPORTO DELLA COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DELLE MODIFICHE DEL ROC E DEL REGOLAMENTO COMUNALE ALLA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI L. MAGHETTI, A. MINI E F. CHIAPPINI SULLA REVISIONE PARZIALE DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO COMUNALE

Al lodevole
CONSIGLIO COMUNALE
6830 Chiasso

Gentile signora Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

Descrizione della procedura

Nella seduta del 30 marzo 2026 i Consiglieri comunali Luca Maghetti, Andrea Mini e Fabrizio Chiappini hanno presentato una mozione elaborata per una revisione parziale dell'art. 17 del Regolamento comunale (RC).

La mozione chiede di modificare il primo capoverso dell'art 17 RC, inserendo 4 sedute ordinarie all'anno invece delle 2 attualmente previste.

La mozione, conformemente all'art. 67 cpv. 2 LOC e all'art. 17 cpv. 1 RALOC, è stata demandata alla Commissione speciale per l'esame delle modifiche del ROC e del RC.

Nel termine stabilito dall'art. 67 cpv. 2 lett. b) LOC, e più precisamente il 5 ottobre 2026 il Municipio ha formulato il proprio preavviso negativo.

La commissione incaricata, in data 5 ottobre 2026, ha presentato il suo rapporto con il quale invita ad approvare la mozione.

Preavviso municipale

Riassumiamo nei paragrafi seguenti il preavviso municipale.

L'art. 17 del Regolamento comunale prevede due sessioni ordinarie del Consiglio comunale all'anno: la prima ad aprile, dedicata principalmente alla gestione dell'esercizio precedente, e la seconda a dicembre, incentrata sul preventivo dell'anno successivo.

L'art. 18 disciplina invece le sessioni straordinarie, che possono essere convocate su iniziativa del Municipio, oppure su richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei Consiglieri comunali.
Di conseguenza, la revisione proposta non può essere accolta, poiché non conforme alla LOC, che prevede due sessioni ordinarie annuali e consente di convocare sedute straordinarie quando le necessità lo richiedono.
Il Municipio, successivamente ha effettuato una verifica giuridica più approfondita, che esponiamo nel dettaglio qua di seguito.

Oggetto della mozione e contesto

La mozione presentata dai Consiglieri comunali Luca Maghetti, Andrea Mini e Fabrizio Chiappini propone una revisione parziale dell'art. 17 del Regolamento comunale di Chiasso, con l'obiettivo di aumentare da due a quattro il numero delle sessioni ordinarie annuali del Consiglio comunale.

I mozionanti giustificano la proposta con ragioni di carattere pratico e istituzionale, sostenendo che le due sessioni attualmente previste comportino sedute eccessivamente lunghe, assimilabili a «maratone», con possibili ripercussioni negative sulla qualità del lavoro legislativo e sulla partecipazione dei Consiglieri.
Tuttavia, la modifica proposta non risulta conforme all'impianto normativo della Legge organica comunale (LOC), poiché introdurrebbe una nuova struttura delle sessioni ordinarie non prevista dal legislatore cantonale e suscettibile di generare difficoltà interpretative e organizzative.

Quadro normativo e disciplina vigente

L'art. 17 cpv. 1 del Regolamento comunale di Chiasso stabilisce, in conformità all'art. 49 LOC, che il Consiglio comunale si riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno.

L'art. 49 LOC disciplina infatti le due sessioni ordinarie e ne definisce le rispettive finalità:

- prima sessione: dedicata all'esame del consuntivo dell'anno precedente, da tenersi al più tardi entro il 30 giugno.
- seconda sessione: dedicata all'esame del preventivo dell'anno seguente, da tenersi al più tardi entro il 31 dicembre.

La LOC prevede inoltre, all'art. 50, la possibilità di convocare sessioni straordinarie su richiesta del Municipio oppure su domanda scritta e motivata di almeno un terzo dei Consiglieri comunali. Questa possibilità è ripresa dall'art. 18 del Regolamento comunale di Chiasso.
Il quadro normativo vigente offre pertanto già uno strumento per aumentare la frequenza delle sedute, senza dover modificare il numero delle sessioni ordinarie stabilito dal Regolamento.

Interpretazione giuridica dell'art. 49 LOC

L'interpretazione letterale, sistematica e teleologica dell'art. 49 LOC conduce a una lettura della disposizione quale norma che definisce il modello delle sessioni ordinarie del Consiglio comunale. Dal punto di vista letterale, la formulazione «si riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno» non contiene espressioni esplicitamente limitative, quali «unicamente» o «al massimo».

Ciò potrebbe presupporre che la norma, presa a sé stante, stabilisca soltanto un numero minimo di sessioni.

Tuttavia, l'interpretazione della disposizione non può prescindere dal suo contesto complessivo. L'art. 49 LOC collega infatti ciascuna delle due sessioni a una funzione specifica e obbligatoria: l'esame del consuntivo e quello del preventivo. Questa struttura evidenzia la volontà del legislatore cantonale di organizzare l'attività ordinaria del Legislativo comunale secondo due momenti fondamentali, coordinati con il ciclo finanziario del Comune.
Di conseguenza, non è giuridicamente corretto dedurre dalla sola assenza di una formulazione esplicitamente restrittiva che il Comune sia libero di aumentare a quattro le sessioni ordinarie mediante una semplice modifica regolamentare. La proposta deve essere valutata alla luce dell'intero sistema della LOC, delle competenze attribuite al Consiglio comunale e delle funzioni assegnate alle sessioni ordinarie.

Criticità giuridiche e organizzative della modifica proposta

Incompatibilità con la struttura funzionale della LOC

La prima criticità riguarda la struttura delle sessioni ordinarie delineata dall'art. 49 LOC. La norma associa alle due sessioni previste contenuti obbligatori e scadenze precise, coerenti con il ciclo finanziario comunale.

L'introduzione di altre due sessioni ordinarie solleverebbe quindi la questione della loro funzione istituzionale. La LOC non attribuisce infatti specifici contenuti obbligatori a ulteriori sessioni ordinarie.

Si rischierebbe pertanto di istituire sessioni ordinarie prive di un contenuto obbligatorio chiaramente definito, il cui ordine del giorno dipenderebbe sostanzialmente dalle questioni da trattare e dalle decisioni organizzative del Municipio.

Proporzionalità dell'impegno richiesto ai Consiglieri comunali

I Consiglieri comunali svolgono la loro funzione a titolo accessorio. L'organizzazione dell'attività legislativa deve quindi conciliare l'esigenza di un lavoro politico efficace con la sostenibilità dell'impegno richiesto agli eletti.

Il passaggio da due a quattro sessioni ordinarie comporterebbe un aumento stabile degli impegni, da valutare insieme alle riunioni commissionali e alle eventuali sessioni straordinarie. Senza un comprovato miglioramento dell'efficacia legislativa, tale aumento potrebbe risultare sproporzionato, scoraggiare la partecipazione alla vita pubblica e aggravare le difficoltà di reclutamento di candidati per le cariche comunali.

Coordinamento con i termini procedurali

La LOC e il relativo regolamento di applicazione (RALOC) prevedono termini precisi per l'attività del Consiglio comunale.

In particolare:
- l'art. 49 LOC fissa al 30 giugno e al 31 dicembre i termini massimi per le due sessioni ordinarie;
- l'art. 10a RALOC prevede termini di 30 giorni per i messaggi municipali e di 7 giorni per i rapporti commissionali, calcolati a partire dalla trasmissione.

L'introduzione di quattro sessioni ordinarie richiederebbe una revisione del calendario procedurale e un coordinamento con i termini cantonali, che rimarrebbero invariati. Ciò potrebbe generare sovrapposizioni, difficoltà nella gestione dei documenti e incertezze nell'applicazione delle scadenze.

Rigidità dell'obbligo di convocazione

La previsione regolamentare di quattro sessioni ordinarie determinerebbe un obbligo strutturale di convocazione per il Presidente del Consiglio comunale e per il Municipio, secondo il quadro previsto dall'art. 51 LOC.

A differenza delle sessioni straordinarie, che possono essere organizzate in funzione delle necessità effettive, le sessioni ordinarie aggiuntive dovrebbero essere garantite anche nei periodi di minore attività legislativa.

Ne deriverebbe il rischio di convocare sedute con un ordine del giorno limitato oppure di dilatarne artificialmente i contenuti, senza un reale beneficio per il funzionamento del Legislativo.

Disponibilità di strumenti alternativi meno incisivi

L'ordinamento vigente consente già di aumentare la frequenza delle sedute attraverso le sessioni straordinarie previste dall'art. 50 LOC.

Il Presidente del Consiglio comunale, d'intesa con il Municipio e nel rispetto delle condizioni legali di convocazione, potrebbe organizzare in modo più sistematico il calendario delle sedute straordinarie, eventualmente programmando ulteriori momenti di lavoro nel corso dell'anno.

Questa soluzione permetterebbe di rispondere alle esigenze operative senza modificare la struttura delle sessioni ordinarie. Sarebbe inoltre coerente con i principi di proporzionalità e buona amministrazione, secondo i quali è preferibile ricorrere a strumenti meno incisivi quando consentono di raggiungere il medesimo obiettivo.

Analisi comparativa con gli altri Comuni ticinesi

L'esame dei regolamenti comunali dei quattro Comuni Polo del Cantone — Lugano, Bellinzona, Locarno e Mendrisio — e degli altri Comuni del Distretto di Mendrisio evidenzia una prassi uniforme: nessuno dei Comuni considerati prevede più di due sessioni ordinarie annuali.

I regolamenti si attengono al modello delle due sessioni ordinarie previsto dall'art. 49 LOC, mentre le esigenze di maggiore frequenza vengono affrontate mediante le sessioni straordinarie.

Questa prassi costituisce un elemento interpretativo e organizzativo rilevante. Pur non essendo, da sola, decisiva per stabilire la legittimità di una modifica, conferma che il modello vigente è generalmente considerato adeguato al funzionamento dei Legislativi comunali ticinesi.

Valutazione complessiva e conclusioni

La valutazione complessiva della mozione evidenzia che siamo in presenza di evidenti criticità giuridiche e organizzative.

In particolare, l'aumento da due a quattro delle sessioni ordinarie:
- si discosta dalla struttura funzionale delineata dall'art. 49 LOC, che collega le due sessioni ordinarie a specifiche finalità obbligatorie;

- solleva dubbi sulla possibilità di introdurre ulteriori sessioni ordinarie mediante regolamento comunale, senza una base normativa cantonale sufficientemente chiara;
- comporta il rischio di creare sedute prive di un contenuto obbligatorio definito;
- aumenta stabilmente gli oneri per i Consiglieri comunali, le Commissioni, il Municipio e la Cancelleria;
- complica il coordinamento delle scadenze procedurali;
- introduce rigidità organizzative anche nei periodi di minore attività legislativa;
- non dimostra un miglioramento dell'efficacia legislativa tale da giustificare una modifica strutturale del sistema vigente.

A ciò si aggiunge la prassi uniforme degli altri Comuni ticinesi, che mantengono due sessioni ordinarie annuali e ricorrono alle sessioni straordinarie per soddisfare eventuali ulteriori necessità.
In conclusione, la modifica proposta non appare conforme all'impianto della LOC e non risulta giuridicamente sufficientemente fondata per essere accolta nella forma prospettata e di conseguenza non potrebbe ottenere la necessaria ratifica da parte della Sezione degli enti locali. In particolare, l'art. 49 LOC non può essere interpretato come una semplice previsione di un numero minimo di sedute, ignorando la struttura funzionale che la norma attribuisce alle due sessioni ordinarie.
Si ritiene pertanto opportuno mantenere invariato l'art. 17 del Regolamento comunale, preservando il modello delle due sessioni ordinarie annuali e facendo, se necessario, un uso più sistematico delle sessioni straordinarie previste dalla LOC. Tale soluzione consentirebbe di rispondere alle esigenze operative del Consiglio comunale senza introdurre una modifica normativa suscettibile di generare incertezze applicative, rigidità organizzative e oneri supplementari non sufficientemente giustificati.

Il Municipio sulla base delle considerazioni espresse in precedenza invita a voler

r i s o l v e r e:

LA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI L. MAGHETTI, A. MINI E F. CHIAPPINI SULLA REVISIONE PARZIALE DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO COMUNALE È RESPINTA. ----------

Vogliate gradire, gentile signora Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco: Bruno Arrigoni

COMUNE DI CHIASSO

il Segretario: Umberto Balzaretti

Allegati: - rapporto Commissione speciale modifiche del ROC e del Regolamento com.
- preavviso del Municipio
- mozione

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DELLE MODIFICHE DEL ROC E DEL REGOLAMENTO COMUNALE SUL PREAVVISO DEL MUNICIPIO ALLA MOZIONE SULLA REVISIONE PARZIALE DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO COMUNALE

Chiasso, 5 ottobre 2026

Gentile Sig.ra Presidente,
Gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali,

La Commissione ha esaminato la mozione presentata dai Consiglieri comunali Luca Maghetti, Andrea Mini e Fabrizio Chiappini, concernente la revisione dell'art. 17 del Regolamento comunale, e ne condivide le motivazioni e gli obiettivi.

La mozione evidenzia come l'attuale regolamento che prevede due sole sedute ordinarie del Consiglio comunale all'anno comporti, di regola, sedute particolarmente lunghe, con una concentrazione considerevole di temi e decisioni. Tale impostazione rischia di comprimere i tempi a disposizione per il dibattito, l'approfondimento e il confronto, con conseguenze sulla qualità del lavoro non soltanto del Consiglio comunale e delle Commissioni, ma anche del Municipio.

La Commissione ritiene condivisibile l'osservazione secondo cui la concentrazione dell'attività politico-istituzionale in due sole sedute ordinarie determina, in prossimità delle stesse, una significativa intensificazione del lavoro, con tempi ristretti per la convocazione delle Commissioni e per l'esame delle tematiche da sottoporre al Consiglio comunale. Una maggiore distribuzione delle sedute nel corso dell'anno consentirebbe invece di disporre di più tempo per gli approfondimenti e le verifiche, favorendo un dibattito maggiormente costruttivo e ponderato.

La proposta permetterebbe inoltre una migliore distribuzione del lavoro tra Consiglio comunale, Commissioni, Municipio e Amministrazione, riducendo la concentrazione e lo stress legati alle attuali "maratone" delle due sole sedute annuali.

È pertanto fondamentale prevedere quattro sedute ordinarie nel corso dell'anno: una maggiore frequenza permetterebbe infatti di affrontare i temi in modo più concentrato e produttivo, riducendo la durata delle singole sedute e favorendo una maggiore attenzione e partecipazione da parte dei Consiglieri, che al termine di incontri eccessivamente lunghi possono inevitabilmente risentire della stanchezza.

Alla luce di quanto esposto, la Commissione ritiene che una più equilibrata distribuzione delle sedute ordinarie durante l'anno possa contribuire a migliorare la qualità del lavoro e del dibattito del Consiglio comunale, favorendo al contempo una migliore organizzazione dell'attività delle Commissioni, del Municipio e della Cancelleria.

Per questi motivi, la Commissione invita il lodevole Consiglio comunale ad approvare la mozione e, conseguentemente, a modificare l'art. 17 cpv. 1 del Regolamento comunale come segue:

Il Consiglio comunale si riunisce quattro volte all'anno in sessione ordinaria.

Con la massima stima.

Per la Commissione:

Salvatore Giallongo, Presidente
(con riserva)

Francesca Bernasconi Bedulli

Amedeo Mapelli
(con riserva)

Otto Stephani

Barbara Boldini

Walter Baumgartner

Sonia Arrigoni

Elena Galantino

Selma Caselli-Verga

CONSIGLIO COMUNALE

Comune di Chiasso
www.chiasso.ch

Chiasso, 2 luglio 2026

Ris. mun. 806 / 30 giugno 2026

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

PREAVVISO DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALLA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI L. MAGHETTI, A. MINI E F. CHIAPPINI SULLA REVISIONE PARZIALE DELL'ARTICOLO 17 DEL REGOLAMENTO COMUNALE ----------

Al lodevole

CONSIGLIO COMUNALE

6830 Chiasso

Gentile signora Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

L'art. 17 del Regolamento comunale di Chiasso disciplina le sessioni ordinarie del Consiglio comunale, in conformità all'art. 49 della Legge organica comunale (LOC), e stabilisce che il Consiglio comunale si riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno (cpv. 1).

- Cpv. 2: «La prima sessione si apre il quarto lunedì di aprile e si occupa principalmente della gestione dell'esercizio precedente.»
- Cpv. 3: «La seconda sessione si apre il primo lunedì di dicembre e si occupa principalmente del preventivo dell'anno seguente.»

L'art. 18 del Regolamento disciplina la convocazione del Consiglio comunale al di fuori delle sessioni ordinarie e il cpv. 1 prevede che «il Consiglio comunale si riunisce in sessione straordinaria: se il Municipio lo ritiene opportuno; oppure se almeno un terzo dei Consiglieri ne fa domanda scritta e motivata al Presidente.»

Indipendentemente da un raffronto con i regolamenti comunali dei quattro Comuni Polo del Cantone (Lugano, Bellinzona, Locarno e Mendrisio) e degli altri Comuni del Distretto di Mendrisio, per cui nessun Comune ticinese prevede più di due sessioni ordinarie annuali, la Legge organica comunale, in quanto testo di rango superiore vincolante prescrive due sessioni ordinarie; al di là di queste possono essere convocate tutte le sedute straordinarie di cui vi sia necessità.

A fronte del sistema previsto dalla LOC, due sedute ordinarie, e al di là di queste le sedute straordinarie, a dipendenza delle necessità che di volta in volta si palesano, la revisione proposta non può essere accolta.

Pertanto, sulla base di quanto esposto, il Municipio propone di

r i s o l v e r e:

LA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI L. MAGHETTI, A. MINI E F. CHIAPPINI SULLA REVISIONE PARZIALE DELL'ARTICOLO 17 DEL REGOLAMENTO COMUNALE NON È ACCOLTA. ----------

Vogliate gradire, gentile signora Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco: Bruno Arrigoni

il Segretario: Umberto Balzaretti

COMUNE DI CHIASSO

Allegata: mozione

PLR I Liberali Radicali
Sezione di Chiasso
Casella postale 1312
6830 Chiasso
www.plr-chiasso.ch
mail: chiasso_plr@plrt.ch

Chiasso, 21 dicembre 2025

MOZIONE

REVISIONE PARZIALE DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO COMUNALE

Onorevole, Presidente,
Gentili colleghe e egregi colleghi di Consiglio Comunale

Avvalendoci delle facoltà, consentiteci dalla LOC, formuliamo la seguente mozione riguardante l'articolo 17 del Regolamento comunale.

Lo stesso prevede che il Consiglio comunale si riunisca, ogni anno, in due sole sedute ordinarie. Ebbene, come possono constatare tutti i presenti, le due sedute di CC si concludono sempre molto tardi; di regola poi alle stesse vengono associati i soliti brindisi o per la nuova presidenza o per le feste natalizie. Sono giornate lunghissime soprattutto per chi lavora e poco proficue dal profilo dell'attività politico-istituzionale, ritenuto come la serata lunga con queste "maratone" non giovi certo ad un dibattito costruttivo come dovrebbe essere invece un Consiglio comunale. Al contrario si passano tante decisioni con una rapidità sconsolante, senza approfondimento, senza possibilità di confronto e miglioramento, il tutto con peggioramento della qualità del lavoro di tutti, non solo dei Consiglieri comunali e delle Commissioni, ma anche del Municipio. In effetti all'avvicinarsi delle due sedute ordinarie si osserva un'intensificazione di messaggi, il tutto con tempi brevi per indire le sedute delle rispettive commissioni, e con una grande fretta per far rientrare la relativa decisione nell'imminente Consiglio comunale.

C'è poi un altro aspetto da considerare: con il regime attuale se un membro non può presenziare ad una seduta, avrà una presenza annua di solo il 50%, oggettivamente davvero scarsa; mentre con la proposta di cui alla presente mozione la sua presenza salirebbe al 75%, fatto questo ben più adeguata dal profilo istituzionale. Con la presente noi chiediamo che si passi al regime di 4 (quattro) sedute ordinarie, ciò che avrebbe grandi vantaggi per la distribuzione del lavoro di tutti sia del Municipio sia delle Commissioni, come pure della Cancelleria. Vi sarebbe più spazio e tempo per approfondimenti, verifiche e quindi in generale, oltre a diminuire questo inutile stress per le due sole sedute annue, la qualità del lavoro e del dibattito ne gioverebbe parecchio.

Le motivazioni sono talmente evidenti che non vediamo controindicazioni e quindi chiediamo semplicemente la seguente modifica dell'articolo 17 del Regolamento comunale, capoverso 1:

Il Consiglio comunale si riunisce quattro volte all'anno in sessione ordinaria.

Ringraziamo tutti sentitamente per l'attenzione e cogliamo l'occasione per porgervi, egregio signor Presidente e gentili/egregi Colleghi Consiglieri comunali i nostri più cordiali saluti.

Maghetti Luca

Mini Andrea

Chiappini Fabrizio